



IN FUGA DALLA VIOLENZA E DALL'ODIO

SCHEDA 1
GUERRE
E PERSECUZIONI

1



HA DETTO

Quando sono tornati i talebani in Afghanistan la mia vita e quella della mia famiglia si sono trasformate in un inferno. Hanno distrutto la nostra casa. Volevano ucciderci. In pochi giorni abbiamo perso tutto.

(dal racconto di Hamed, rifugiato dell'Afghanistan)

Si parla di... guerre e persecuzioni

la guerra non fa differenze di età

La guerra in **Siria** che ha costretto alla fuga circa **6,5 milioni** di persone e ha provocato **6,8 milioni di sfollati interni**; l'invasione dell'**Ucraina** da parte della **Russia** che ha causato **5,9 milioni di sfollati interni** e **5,7 milioni di rifugiati**; la riconquista dell'**Afghanistan** da parte dei talebani a seguito del ritiro delle truppe internazionali che ha provocato lo **sfollamento interno di 3,3 milioni di persone**; la guerra civile in **Somalia**, a cui si aggiunge la siccità provocata dalla crisi climatica che sta causando la fuga di centinaia di migliaia di persone in altri Paesi e l'incremento del numero degli sfollati interni; il continuo inasprirsi delle tensioni in **Colombia**, dove ci sono **6,8 milioni di sfollati interni**; il conflitto in **Sudan**, a seguito dell'ennesimo tentativo di transizione democratica non andato a buon fine, e che si stima porterà oltre 800mila persone a spostarsi nei Paesi confinanti; la grave situazione di **Haiti**, causata dalle violenze da parte delle bande armate, che ha determinato oltre **100mila sfollati interni** e decine di migliaia di persone in fuga nei Paesi vicini: sono solo alcuni esempi di come i conflitti vengano a volte semplicisticamente attribuiti a conflitti tra etnie o tra seguaci di religioni diverse, tralasciando invece che le vere cause sono molto più complesse.

A un'analisi più attenta, si scopre che alla radice di molte guerre c'è spesso la sete di ricchezze e risorse naturali o la volontà di assumere il controllo di zone strategicamente significative per l'economia internazionale.

Se i conflitti in corso rimangono irrisolti e i rischi che ne esplodano di nuovi non vengono frenati, un aspetto che definirà il ventunesimo secolo sarà il numero sempre crescente di persone costrette a fuggire e le opzioni a loro disposizione per farlo sempre più terribili e pericolose.

Secondo l'**UNHCR** (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), il numero di coloro che negli ultimi anni sono stati costretti a lasciare le proprie case è elevatissimo. All'inizio del 2023 erano **108,4 milioni** persone tra rifugiati e sfollati interni. Provengono da Paesi dove sono in corso guerre o conflitti, ma spesso anche da società in cui rappresentano una minoranza etnica, appartengono a una religione differente da quella di alcuni estremisti o sono iscritti a partiti politici di opposizione in Stati in cui finte democrazie nascondono regimi dittatoriali. Tra le prime vittime di guerre e persecuzioni si contano donne e bambini, che in molti Paesi sono anche costretti a combattere in prima persona.





guerre “interessate”, guerre dimenticate

Nel mondo oggi ci sono più di settanta nazioni interessate da conflitti di vario tipo. Ci sono zone del mondo come l'**Afghanistan** e l'**Iraq** coinvolte ancora, dopo molti anni, in situazioni di conflitto, la **Repubblica Democratica del Congo** interessata da una guerra ventennale che ha causato la morte di milioni di civili, il **Medio Oriente** frequente teatro di scontri, come per esempio quello tra palestinesi e israeliani. In **Libia** dal rovesciamento del regime di Gheddafi nel 2011, la nazione è ostaggio dei gruppi terroristici e delle milizie armate: il conflitto prima e la crisi endemica poi hanno sfidato qualsiasi tentativo di sforzo nazionale e internazionale per trovare una stabilità. In **Etiopia** sono ormai due anni che è in atto un ferocissimo confronto armato tra l'esercito governativo e la comunità di etnia tigrina: 800mila le vittime e 2 milioni e mezzo gli sfollati, di cui oltre 50mila rifugiati in **Sudan**, intrappolati in un'altra sanguinosa guerra civile. La regione del **Sahel** e in particolare l'area che comprende **Mali, Niger, Burkina Faso, Ciad**, le regioni nord est della **Nigeria** e il nord del **Camerun**, sono sottoposte a continui attacchi e violenze contro i civili da parte di gruppi armati attivi nella zona. In **Myanmar** prosegue la guerra civile dopo il colpo di Stato dei militari del febbraio 2021 in cui i movimenti di protesta popolare furono repressi nel sangue. Tutto ciò ha portato a un violento conflitto etnico contro la già perseguitata minoranza **Rohingya**. Infine, in **Venezuela** la crisi sociale ed economica rischia di esplodere in una vera e propria guerra interna da un giorno all'altro.

Ovunque, ai motivi razziali e ideologici si uniscono motivazioni economiche, come il desiderio di impadronirsi di nuovi territori per lo sfruttamento di materie prime e gli interessi delle multinazionali che producono e commerciano armi.

Le tante realtà di guerra o di conflitto che esistono nelle varie regioni del mondo sono spesso **guerre dimenticate**, perché i media ne parlano poco o non ne parlano affatto. E così il mondo dimentica che interi popoli lottano ogni giorno per la sopravvivenza, mancando loro beni essenziali quali cibo e medicine.

PER SAPERNE DI PIÙ



www.archiviodisarmo.it

sito dell'Istituto di ricerca sui problemi del controllo degli armamenti, della pace e della sicurezza internazionale

www.limesonline.com

sito di Limes, rivista italiana di geopolitica

www.atlanteguerre.it

sito dell'Associazione 46° Parallelo che monitora guerre e conflitti nel mondo

www.nigrizia.it

sito della rivista Nigrizia, con ampio materiale sulla situazione in Africa

www.guerrenelmondo.it

notizie giornaliere sulle guerre nel mondo

www.crisisgroup.org

sito dell'International Crisis Group, organizzazione indipendente che monitora le guerre nel mondo

www.ispionline.it

sito dell'Istituto per gli studi di politica internazionale che si occupa di analisi geopolitica e geoeconomica a livello internazionale con attività di ricerca e pubblicazione



parole da leggere, parole da ascoltare

In fuga dalla guerra per inseguire un sogno

Sono partito dalla Sierra Leone quando avevo vent'anni. Sono stato rifugiato una prima volta da piccolo, quando con la mia famiglia siamo dovuti scappare in Guinea perché in Sierra Leone c'era la guerra. Siamo tornati a casa dopo 6 anni, ma poco dopo è scoppiata un'epidemia di ebola. Non potevamo uscire, andare a scuola, non si poteva fare nulla.

Nella vita ho sempre voluto studiare e ci ho provato in tutti modi a farlo ma a casa mia era impossibile. Sono andato via, prima in Mali, poi in Niger e infine nell'inferno della Libia. Mi hanno messo in carcere per due settimane. Ho subito ogni tipo di tortura. Quando sono uscito, ho tentato la traversata in mare. Eravamo 170 su un gommone. Ci ha salvato una nave umanitaria e così sono arrivato a Lampedusa.

Barry, rifugiato della Sierra Leone. Testimonianza raccolta a cura del Centro Astalli

Uomo del mio tempo

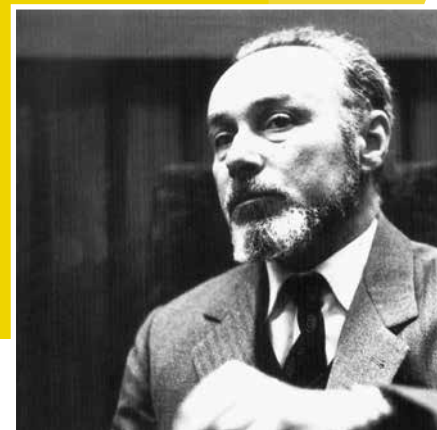
Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
- t'ho visto - dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero
gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

S. Quasimodo, tratto da "Salvatore Quasimodo 1901-1968", Mondadori, 1986

Se questo è un uomo

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:
considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o un no.
Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
stando in casa andando per via,
coricandovi alzandovi;
ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.

Primo Levi
tratto da P. Levi, "Se questo è un uomo",
Einaudi, 1993



Refugees

Listen, I'm a full G that's a refugee
My family paddled through the seas
Made it through day but the night
is calling
Load on they back like when camels
walking
We gon' make it through the odds
Every day that we live is blessing
in disguise
Do unto others as you would have
done it to you
Listen, that's just the word from
the wise
We live for the fate but we die
'Cause the proof only show that
you care about you
About us, if you really do give us
this time
We got women and children
at the border line

This is not Jesus Christ went through
Egypt for refugee.
This is the Israelites cross the red sea
for refuge.
Prophet Mohammad's and his
followers to Ethiopia for refugee.
People running here and there,
looking for a home

Refugees seeking to be free
Refugees looking for safety
Refugees all over this land
Refuges is an helping hand
Well, could they be someone
like you and me

There was na exodus from Europe
to America
Now there's an exodus from the
Middle East to Europe
Yes, there's an exodus from Africa
to Europe
People running here and there,
looking for a home
Refugees
Refugees
Refugees
Well, couldn't they be someone
like you and me?
You know I'm a global citizen
in this forum

Jimmy Cliff, Wyclef Jean
tratto dall'album "Refugees",
Universal 2022

Ehi, statemi a sentire, io sono uno
giusto, io sono un rifugiato
La mia famiglia ha remato attraverso
i mari
Ho superato il giorno, ma la notte
chiama
Carico sulla schiena come quando
camminano i cammelli
Ce la faremo a superare le difficoltà
Ogni giorno che viviamo è una
benedizione sotto mentite spoglie
Fai agli altri quello che vorresti fosse
fatto a te
Ascolta, questa è solo la parola
del saggio
Viviamo per il destino ma moriamo
Perché le prove dimostrano solo che
tieni a te stesso
[Tieni] a noi, se davvero ci presti
attenzione
Abbiamo donne e bambini al confine

Questo non è Gesù Cristo che
ha attraversato l'Egitto per rifugiarsi.
Questi sono gli Israeliti che
attraversano il Mar Rosso in cerca
di rifugio.
Il profeta Maometto e i suoi seguaci
sono andati in Etiopia per rifugiarsi.
Persone che fuggono qua e là,
alla ricerca di una casa

Rifugiati in cerca di libertà
Rifugiati in cerca di sicurezza
Rifugiati in tutta questa terra
Dare rifugio è di aiuto
Beh, potrebbero essere qualcuno
come te e me

C'è stato un esodo dall'Europa
all'America
Ora c'è un esodo dal Medio Oriente
all'Europa
Sì, c'è un esodo dall'Africa all'Europa
Persone che fuggono qua e là,
alla ricerca di una casa
Rifugiati
Rifugiati
Rifugiati
Ma non potrebbero essere persone
come te e me?
Sai che sono un cittadino globale
in questo forum

Il musicista giamaicano Jimmy Cliff, co-
nosciuto anche come "padrino" del reg-
gae, attraverso l'album "Refugees" punta
i riflettori sul mondo dei rifugiati. L'artista
a tale proposito ha sottolineato: "Nessu-
no di noi dovrebbe essere costretto dal-
la violenza, dall'economia, dalla guerra
o dalla persecuzione a lasciare il proprio
paese contro la propria volontà".

Cliff ha collaborato con la sua etichet-
ta discografica e l'UNHCR, per creare una
pagina web dove è possibile conoscere la
situazione dei rifugiati nel mondo.

FRANCESCA MANNOCCHI

**LO SGUARDO OLTRE IL CONFINE.
DALL'UCRAINA ALL'AFGHANISTAN,
I CONFLITTI DI OGGI RACCONTATI
AI RAGAZZI**

DEAGOSTINI, 2022

Un viaggio nei territori di guerra, fatto non solo di luoghi, scenari dei conflitti di oggi, ma anche di culture e tradizioni antiche. Un percorso che si snoda attraverso le vite di adulti e di giovani uomini e donne, chiamati a difendere le loro case, i loro affetti, i loro diritti. Francesca Mannocchi, reporter di guerra, da molti anni porta nelle nostre case la cronaca di ciò che succede attorno a noi, in Libano, in Afghanistan, in Siria e in Ucraina. Un libro che vuole far capire ai ragazzi il passato per affrontare il presente e, forse, cambiare il domani.

ASSOCIAZIONE 46° PARALLELO

**ATLANTE DELLE GUERRE
E DEI CONFLITTI DEL MONDO**

XI EDIZIONE, TERRA NUOVA, 2023

L'Atlante è una pubblicazione di stampo documentaristico e didattico contenente focus, schede e infografiche sui principali conflitti in corso nel mondo: chi combatte, perché, qual è la posta in gioco e le ragioni che muovono al conflitto. L'undicesima edizione dell'Atlante approfondisce la crisi alimentare generata dal conflitto Russia-Ucraina, il riarmo e il nuovo pericolo nucleare, le ripercussioni della pandemia da Covid19, il dramma dei civili in zona di guerra e le evoluzioni del diritto umanitario.

MAURIZIO FORESTIERI

LA CUSTODIA

ITALIA, 2021

Il viaggio del giovane Fadi, in fuga dalla guerra. Una storia ricca di emozione e di coraggio che accade in un luogo e in un tempo indefiniti. Quando Fadi scappa porta con sé una custodia di violino dalla quale non si separa mai. Durante il viaggio conosce Naila e un gruppo di ragazzi, con loro attraversa il deserto e il mare, superando diversi ostacoli e difficoltà. Dopo un naufragio il viaggio sembra terminare quando il gruppo si trova davanti ad un muro in apparenza invalicabile, ma non tutto è perduto.



IN QUESTA CARTINA SONO RIPORTATI I PRINCIPALI CONFLITTI DI CUI SI HANNO NOTIZIE VERIFICABILI. LA SITUAZIONE DELLE GUERRE NEL MONDO È IN CONTINUO CAMBIAMENTO: QUI SI FA RIFERIMENTO AI PRIMI MESI DEL 2023. PROVA A VERIFICARE CON L'INSEGNANTE SE È GIÀ CAMBIATO QUALCOSA.

GUERRE E CONFLITTI NEL MONDO

